

L'evento

Primavere di Como Sabato 18 marzo in piazza

Musica e parole Liberiamo insieme il nostro lungolago

Piazza Cavour. Sabato sette ore di concerti e reading. Un inno alla bellezza per inaugurare le "Primavere". E un appello: basta con le grate del cantiere paratie

MARIA GRAZIA GISPI

Inno al bello e garbato protesta. Sarà un omaggio alla bellezza perduta del lungolago il pomeriggio del 18 marzo, grazie a un'iniziativa che si terrà in piazza Cavour. Nel salotto cittadino ci sarà un palco che avrà come sfondo il brutto (il cantiere delle paratie fermo dal 2012), provocatoriamente, per celebrare però sul proscenio il bello della memoria e del futuro. Su quel palco saliranno artisti, musicisti, pensatori, poeti, cittadini che non hanno mai fatto finta di non vedere e che continuano a dire "Rivogliamo il nostro lago", in continuità con l'iniziativa de La Provincia basata sulle cartoline indirizzate a Palazzo Chigi.

L'occasione è data dall'apertura della rassegna "Le Primavere di Como", organizzata anche quest'anno da La Provincia al Teatro Sociale. Una serie di serate a tema, fino a fine maggio, con ospiti di grande prestigio e rilievo per riflettere, discutere, approfondire insieme. Quest'anno la rassegna è dedicata alle periferie considerate in tutta la loro estensione: delle città, della cultura, del pensiero, della musica, della storia.

"Le Primavere" si inaugurano in centro, in piazza Cavour, e sarà anche un modo per denunciare che il centro è diventato periferia degradata e dimenticata, a causa del cantiere sul lungolago. Appuntamento sabato alle 15 di fronte all'ex biglietteria della Navigazione, vicino al Bar Monti.

Giovani e non

Sul palco la prima nota di bellezza spetta ad **Three Wheels**, a seguire il saluto iniziale e letture di varia e disomogenea bellezza da parte di voci della città: giovani e non, studenti, professionisti, cittadi-

ni e poeti che prestano le loro parole a questa inedita celebrazione laica della primavera. E poi ancora musica con i **Solutumana**, **La Moranera** e altri ancora.

Ci sarà spazio anche per la bellezza delle parole. I poeti che in questi anni hanno lavorato con cura e attenzione per la città sono stati invitati ad esprimersi sul palco in omaggio alla primavera. Alle 16.30 **Laura Garavaglia**, presidente de La casa della poesia di Como, leggerà alcuni autori stranieri dall'antologia "Più non sai dove il lago finisca" composta dalle opere dei poeti

L'iniziativa

Sul giornale spazio a foto e messaggi

Da Dostoevskij a Twitter: "La bellezza salverà il mondo" è la parola d'ordine per riconoscerci tra irriducibili ottimisti. L'hashtag #liberiazasalveracomoporrà una rassegna online di quella bella Como dalla quale ripartire. Una parola chiave per unire tutti i messaggi sui social che vorranno condividere la speranza, l'auspicio, la concreta possibilità per il futuro di Como e del suo lungolago attraverso immagini, disegni, pensieri, citazioni, poesie che documentano ciò che di bello, comunque, a Como c'è. Sabato 18 marzo siamo tutti invitati a partecipare ad un momento di resistenza civile dedicato alla bellezza: ci sarà chi salirà sul palco, ma tutti potranno condividere i loro pensieri e messaggi sui social. Le foto più significative, le frasi più intense, i disegni più pungenti saranno pubblicati nei giorni successivi su La Provincia.

che hanno partecipato alle precedenti edizioni di "Europa in versi", rassegna attesa sul lago il 7 e 8 aprile prossimi. A conferma che la bellezza del lago di Como non riguarda solo i comaschi ma il mondo intero, **Pietro Berra** porterà un testo del poeta flammingo **Germain Droogenbrodt**, che partecipa Poetry and Discovery e che ha dedicato un intero libro al Lario: "Conosci il tuo paese? Meditazioni sul lago di Como", inoltre leggerà "Quel muro del lago di Como" dalla sua raccolta "Terra tra due fari. Piccolo viaggio in Italia" (Lietocolle 2011). **Flaminia Cruciani** proporrà dei suoi testi e il giorno dopo sarà alla passeggiata poetica del 19 marzo dedicata ad **Alda Merini**. **Maurro Fogliaresi** e **Vito Trombetta**, che hanno avuto parole per quell'altra area di bellezza disconosciuta e trascurata che è il San Martino, leggeranno delle loro poesie.

La società civile

Sono poi coinvolti personaggi della vita culturale, artistica, produttiva della città perché portino il loro contributo di bellezza con letture a loro scelta, tra gli altri **Salvatore Amura**, **Roberto Cassani**, **Alberto Cuno**, **Giulio Peverelli**, **Andrea Taborelli**, **Stefano Martinielli**, **Gianluca Zambrotta**.

Una chiamata alle armi, fatte di buona musica e di belle parole, per portare l'attenzione sul Forrore, il vilipendio, l'affronto e la degradante trascuratezza del lungolago di Como e il suo vergognoso perdurare dovuto alle mille difficoltà che impediscono di fare e che trascianno con sé un rischio ancora più grande: quello della rassegnazione. Ribelliamoci al "non cambierà mai", è l'invito che La Provincia rivolge ai cittadini.

Il programma



15.00	THREE WHEELS Rock blues in acustico
15.30	Saluto iniziale e letture di esponenti della società civile
16.00	IRINA SOLINAS E CHRISTIAN POGGIONI
16.30	Momento poetico: LAURA GARAVAGLIA, VITO TROMBETTA, MAURO FOGLIARESÌ, FLAMINIA CRUCIANI E PIETRO BERRA
17.00	MARCO BELCASTRO Omaggio a Fabrizio De André. brani dalla cantata Voglio una cosa dirti
18.00	Letture di esponenti della società civile
18.15	DAVIDE NOSEDA Cantautore comasco, leader dei Les Fleurs des Maldives
18.45	Momento poetico in collaborazione con Allineamenti
19.15	AMANDLA
20.00	SULUTUMANA
21.00	LA MORANERA
21.50	Sessione finale con i musicisti fino alle 22



Solutumana, Marco Belcastro e Moranera Quanti artisti diversi saliranno sul palco

Una piccola, ma significativa rappresentanza della scena musicale nostrana per rendere omaggio alla Bellezza perduta in piazza Cavour.

È il contributo di **BiBazz** all'iniziativa che rappresenta una vera e propria anteprima all'apertura de "Le Primavere de La Provincia", un'iniziativa giunta alla settima edizione e che, già l'anno scorso, aveva instaurato una proficua collaborazione con l'associazione Musicisti di Co-

mo che ha contribuito a selezionare i musicisti che hanno accettato con entusiasmo di prendere parte a questa iniziativa.

Si spazia tra i generi e le età, dai più giovani **Amandla** a un veterano come **Marco Belcastro** (che ha con sé il grande chitarrista **Franco Parravicini**, attivo già negli anni Settanta), attraversando i generi e gli stili.

L'apertura delle 15 è stata riservata al trio acustico, ma energico, dei **Three Wheels**. La voce

graffiante di **Fabio "Husty" Carnelli** ben si sposa agli intrecci strumentali di **Luca "Stones" Sassi** (chitarra acustica e classica, ukulele, armonica e cori) e **Massimo "Maecks" Tettamanzi** (chitarra acustica e 12 corde e cori) nel rileggere classici del rock internazionale.

Di estrazione classica, la violoncellista **Irina Solinas** ha, negli anni, ampliato la sua gamma di interessi sonori, spaziando dalla musica celtica, al tango a

forme più meditative e avvolgenti. In piazza porta con sé anche un attore apprezzatissimo come **Christian Poggioni** ed è lecito attendersi momenti di toccante intensità da questo duo. Quella di Belcastro è una duplice bellezza: da una parte c'è "Alle nuvole in viaggio ha legato il suo amore", un album di recente pubblicazione che suggerisce la lunga frequentazione del compositore, polistrumentista e cantante comasco (che tanti ri-

cordano assieme a **Vittorio Liberti** alla testa dei leggendari **The MuRo**) con **Fabrizio De André**. Dall'altra c'è "Voglio una cosa dirti", ispirato al "Cantico dei cantici", interpretati da **Franco Parravicini** (dal **Dissològo**) e **Clara Zucchetti**, percussionista a sua volta esponente di più formazioni.

Davide Noseda arriva da solista, ma da molti anni è leader di una band, **Les Fleurs des Maldives**, lanciata alla sua volta esponente di più formazioni. In serata due band di lungo corso: i **Solutumana**, i più noti e amati esponenti di una via collettiva alla canzone d'autore, premiata al Tenco e apprezzata in tutta Italia. Ha più di vent'anni alle spalle anche **La Moranera**, storico gruppo lariano che ha fatto dell'impegno la sua cifra stilistica e che sposa folk e ritmi mediterranei. Ce ne sarà, davvero, per tutti i gusti.

(voce e chitarra), **Riccardo Porta** (basso) e **Alberto Zerbi** (batteria), «sono un progetto alternativo rock italiano, sono di Como, non fanno cover e sono piuttosto belli», dicono di loro stessi. Hanno esordito con "Le immersioni di Fabio" cui ha fatto seguito il singolo "Tredici".

In serata due band di lungo corso: i **Solutumana**, i più noti e amati esponenti di una via collettiva alla canzone d'autore, premiata al Tenco e apprezzata in tutta Italia. Ha più di vent'anni alle spalle anche **La Moranera**, storico gruppo lariano che ha fatto dell'impegno la sua cifra stilistica e che sposa folk e ritmi mediterranei. Ce ne sarà, davvero, per tutti i gusti.

Alessio Brunzani